

L'INTERVISTA

Luca Zaia Il governatore interviene sulla crisi iberica e sulla consultazione nella Regione: "I veneti sono gente pacifica. Ma se ci fan girare le palle..."

"Venezia è come Barcellona: votiamo, dovranno ascoltarci"



La riforma della Carta nel 2001 prevede 22 competenze. Non ne è stata concessa una. Se vinciamo, l'indomani andremo a chiederle

» FERRUCCIO SANSA

Il referendum per l'autonomia in Veneto e Lombardia è come la piazza di Barcellona. Dovrà essere ascoltato. Noi veneti siamo gente pacifica, abbiamo avuto più di mille anni di Repubblica quasi senza guerre. Siamo mercanti, dialoghiamo. Ma se ci fan girare le palle...

Governatore Zaia, il referendum catalano è un formidabile spot per quello veneto e lombardo...

A me dà soprattutto la dimensione della pochezza della classe politica spagnola: pensano di fermare le piazze a colpi di cartabollata. Come se non si fossero accorti che nel nostro mondo digitale la gente ha ripreso possesso delle scelte. È una specie di riedizione del contratto sociale di Rousseau: il popolo ti delega, ma poi se non lo rappresenti... ciao, ciao.

La Spagna va in pezzi?

Senta... come dice lo storico John Lukacs la nostra prospettiva non sono gli Stati Uniti d'Europa, ma forse un'Europa di cantoni, come la Svizzera. Io la vedo così. Sono tutti terrorizzati che possano cambiare gli stati, ma si sono

estinti anche i dinosauri. Certo che se Mariano Rajoy e il governo spagnolo avessero davvero le palle, invece di chiamare la Guardia Civil, dovrebbero "vedere", come si dice a poker. Metterci la faccia e far votare. Come hanno fatto gli inglesi con gli indipendentisti scozzesi. E in quel caso ha vinto Londra.

La Spagna perde i pezzi e gli italiani stanno con la Catalogna. A cominciare da voi leghisti...

Io conosco bene quella terra. Primo viaggio a diciotto anni con la mia 2 Cavalli... Marbella, Barcellona. Ci vado spessissimo e mi pare incredibile che a Madrid non capiscano. Ed è imbarazzante l'Europa che si gira dall'altra parte.

Vincerà Madrid o Barcellona?

Gli indipendentisti hanno già vinto. E la Catalogna è soltanto il primo passo...

Dopo Barcellona tocca a Venezia. La Lega era indipendentista, oggi è più light. Vi basta l'autonomia?

Nello Statuto è sempre scritto "indipendenza della Padania". L'indipendenza non era stata abbandonata, ma la Corte Costituzionale l'ha trombata. Io credo che si debbano rispettare le idee di tutti e ogni territorio si debba autogovernare. Abbiamo un bel dire che Germania e Stati Uniti vanno bene, ma loro hanno i lander e gli stati.

Ma poi le spinte autonomiste scappano di mano: i veneti vogliono andare via dall'Italia, poi cominciano gli altoatesini e i ladini... non ci si ferma più.

In Veneto abbiamo 576 Comuni e siamo stritolati tra due

province autonome e una regione a statuto speciale, il Friuli Venezia Giulia. Gli unici Comuni che se ne vogliono andare sono quelli che confinano con queste terre. Se si fa finta di niente, finisce che la provincia di Bolzano un giorno arriverà fino a Chioggia. Non è possibile che loro stengano i nove decimi delle tasse che pagano. Mentre noi abbiamo 15 miliardi di residuo fiscale.

I critici dicono che il referendum consultivo veneto e lombardo è solo un'operazione elettorale: inutile, ma porta voti alla Lega...

Questo non è il referendum di Zaia, né della Lega, ma di tutti i veneti. Diciamo sempre che vogliamo essere padroni in casa nostra... beh, ecco l'occasione per dimostrarlo al di là delle chiacchiere.

Governatore, ma perché non avete fatto queste cose quando eravate al governo?

E perché non utilizzare un negoziato, come fa l'Emilia Romagna, invece del referendum?

Guardi... la Lombardia ci ha provato nel 2007 e il Veneto nel 2008. Ma sono passati dieci anni e lo Stato non ha fatto nulla. Se ora anche l'Emilia prova il negoziato - magari per indebolire il referendum - vedremo...

E se vincerete, il 23 ottobre a Venezia andrete tutti in piazza come a Barcellona?

La riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001 prevede 22 competenze per le Regioni. Non ne è stata concessa una. Se vinciamo, il giorno dopo andremo a chiederle. Senza sconti. I veneti sono pacifici, ma...

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Chi è
Leghista,
Luca Zaia
(classe
1968) è
il presidente
della Regione
Veneto

La carriera

Nel 2008
è ministro
del governo
Berlusconi
con la delega
alle Politiche
Agricole.
È poi eletto
governatore
del Veneto

prima nel
2010, con il
60 per cento
dei voti, e poi
di nuovo nel
2015 con il 50
per cento: è il
governatore
eletto con
il maggior
numero
di voti in
tutta Italia